Anno XV N. 144 — Udine Giovedì 30 Giugno 1892 — Conto corrente con la Posta

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
id. semestre » 11
id. trimestre » 6
id. mese » 2
Estero anno . . . . . L. 32
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere pieghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cs. 50 — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 30 in quarta pagina cs. 20

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente al l'Ufficio Annunzi del **CITTADINO ITALIANO** via della Posta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in **via della Posta n. 16, Udine**

LA VITA MILITARE

« E' doloroso, ma è doveroso confessarlo; nell'esercito oggimai possiamo separare gli ufficiali in due distinte categorie: quelli che tirarono e tirano sempre, come suol dirsi, la *carretta*, e quelli che tirano e fruiscono sempre dei *posticini*. Un occhio pratico della vita reggimentale non dura fatica a distinguere quelle due specie distinte. L'una è tutta caserma, fureria, rancio, biada, cavalli, scovolo, infermeria, situazione, soldato, sella, consegnati, paghe ospedale, ispezione, forza, rango, disponibili, ruota di ricambio, zappine, decoro, trotto, tiro a segno, ordinanza; l'altra è tutta storia, strategia, logistica, Napoleone Wagram, Sadowa, mosse girante, schizzi, monografie, cartografia, fotografia, didattica conferenze, sciolo, canti, baroni, marchesi, madame, *cotillons*, cani, ballerine *rebus*, *calembours*, aneddoti, trottole, dialetti, caccia alla volpe, *turf* e via dicendo; l'una non conosce che il servizio di truppa, l'altra conosce tutto tranne la truppa; i soldati conoscono la prima e l'amano e sentono di averla dalla loro parte; in quanto alla seconda la guardano come un oggetto di lusso in *mezzo* a loro, non l'amano e non ne sono amati.

« In oggi ho notato nell'esercito, assai più che non nel 1866, delle aristocrazie e delle tenocrazie reggimentali che non si crederebbero; delle separazioni di casta da impensierire.

« Veda un po', Eccellenza, di mettere radicale rimedio alla caccia dei posticini; faccia, di grazia, un breve esame attraverso agli Annuari e veda di farla finita con ufficiali che in venti anni non stanno passando dodici, quattordici nelle scuole militari, nei convitti, nei collegi, nelle brigate, nelle divisioni, negli aiutanti di campo, nel Ministero, nei Distretti, in ogni luogo ove non sianvi soldati, ove non si facciano manovre che sulla carta, ove non si comandano soldati se non raffigurati in prismi di stagno al giuoco di guerra. Veda, Eccellenza, di cacciare dalle anticamere, dagli scrittoi, dai ripari dei paraventi, dai corridoi di mille uffici, tanti e tanti e tanti e poi tanti ancora ottimi ufficiali, specialmente col famoso diploma della Scuola di guerra in tasca, i quali coprono, senza accorgersene, impieghi appena compatibili per uno scrivano locale a mille lire; ufficiali che si urtano si pigiano, si pestano, pur di rimanere dove sono — a far niente — pur di non andare, di non ritornare ai reggimenti a fare lo *scarpone* in piazza d'armi, o montar guardie a picchetti ed ispezioni.

Veda, Eccellenza, quanti ufficiali abbiamo che si piegano a far tutto un po', pur di non comandare il plotone, la compagnia, lo squadrone, la batteria. La stessa persona la vede, in breve giro di anni, essere indifferentemente addetta applicata, aggiunta aiutante, docente di latino, di fisica di balistica; dalla Scuola di Parma passare a quella di Modena, da Modena, un tempo in Asti, in Maddaloni; poi, aboliti i battaglioni di istruzione a Macerata, ad Aquila, a Salerno, a Siena, nei convitti nazionali; poi emigrante a Caserta, poi a Milano, a Napoli, a Roma nei collegi; poi nei Distretti, magari negli stabilimenti di pena, negli allevamenti stalloni, poi insegnante il *fianco destr* e *fila sinistr* alla scuola di sanità militare, poi negli uffici di istruzione presso i Tribunali militari. Si ne vedono spuntare presso gli ispettorati sparire nella scuola di guerra, rispuntare nella scuola di tiro, fiorire accanto ad un generale, rifiorire nei Comitati.

« Abbiamo l'aristocrazia dell'Accademia militare che ricorda ancora gli *orologiai*, ossia i borghesi che dall'Università passarono direttamente alla scuola di applicazione. Abbiamo ser contro i baoti (?) dell'artiglieria, originari dai sott'ufficiali e popolanti specialmente il treno. Abbiamo la casta dello stato maggiore, la quale, come casta, è isolata e non si cura di nessuno; abbiamo la scuola di guerra, madre di tanti e tanti mali; abbiamo persino l'aristocrazia di quei giovani capitani che raggiunsero questo grado, tempo sette anni, a partire da umili sergenti, siguanti dei quali guardano i capitani ormai fatti canuti in 30 anni di servizio con occhio di pietoso compatimento.

« In quest'opera di civile eguaglianza tenga d'occhio, Eccellenza, certi blasoni, certi nomi, certe fortune a quattrini, e veda *come* e *quanto* si faccia e si conduca di vera vita militare. »

E' la *Gazzetta Piemontese* che ci dà queste notizie consolanti per chi paga l'esercito, notizie per altro, che non sono complete. E gli artifici per far promuovere Tizio e mettere in aspettativa Caio? E le promozioni inopinate dei protetti cadetti! Roba da medio evo!

Dopo il viaggio

Scrivono da Roma al *Cittadino* di Brescia:

Il viaggio dei Reali a Potsdam è finito ora spetta a noi raccoglierne i frutti. Quali saranno?

Gli ufficiosi dicono che l'incontro dei Sovrani serve a confermare le tendenze pacifiche della triplice alleanza, ma qualcuno altro sostiene che la causa della pace non ci abbia punto approfittato.

Per conto mio non vi so dir altro che un lungo protocollo frutto dei colloqui tra i due sovrani e tra questi e i rispettivi ministri Brin e Caprivi, è stato firmato e quindi comunicato all'Imperatore d'Austria. Che cosa contenga non lo so, ma mi pare che non debba essere unicamente nell'interesse della pace, dato che per mantenere questa non occorre altro che non fare la guerra.

Badando al fatto sotto un aspetto ottimista, si potrebbe anche supporre che siasi trattato della questione delle spese militari che è la più grossa e la più urgente per l'Italia. Se è così lo vedremo fra breve, perchè entro la settimana il Re verrà qui a presiedere un consiglio plenario di Ministri e vi si discuterà l'importante argomento, che pare vorrà essere la *piattaforma* su cui si faranno le elezioni generali.

Tra l'incudine e il martello

Quanto prima, al Tribunale d'Appello, in Brescia, si discuterà la causa dei Fratelli Bocconi col municipio milanese per una questione di tavolini e sedie che i Bocconi esponevano sotto i portici davanti al loro grandioso negozio.

I giornali, annunciando che la questione sarà dibattuta fra Crispi e Zanardelli, soggiungono, in tono di commiserazione:

« Quei poveri giudici si troveranno fra l'incudine ed il martello! »

Che cosa si vuol dire? Analizzando queste parole, non si può dar loro altri sensi che questi: « I giudici non giudicano colla coscienza propria, nè dalle risultanze del fatto, ma secondo piace ed interessa a questo o quell'altro! »

Bell'onore che fanno quei giornali a Zanardelli autore del Codice penale ed exministro di grazia e giustizia, a Crispi cugino del re e interpolatamente Giove Statore d'Italia, ai giudici il cui primo dovere è la serena imparzialità!

Giolitti imbarazzato

Telegrafano da Roma al *Corriere Nazionale*, che il tesoro italiano si trova... al secco. E siamo non lontani dal periodo elettorale!

Il signor Giolitti, pertanto, per aver quattrini starebbe negoziando una emissione piuttosto abbondante dei beni settenari di *luzzattiana* creatura.

Le industrie insalubri

Il Consiglio Superiore di Sanità ha esaminato, discusso ed approvato l'elenco delle industrie insalubri, che sarà sollecitamente diramato alle prefetture ed ai municipi con particolari istruzioni circa l'esercizio di alcune industrie per sè non salubri, e perciò da essere allontanate dal centro dell'abitato, ma migliorabili coll'adozione di norme sufficenti ad eliminare pericoli ed esalazioni nocive.

L'autorità centrale spera con queste disposizioni di soddisfare alle esigenze dell'igiene senza vedere gli interessi industriali. Alla prova si potrà giudicare del valore di questo lavoro.

I CONDANNATI IN AFRICA

Parecchi agricoltori italiani residenti nella colonia Eritrea, concessionari di terreni sui corsi del Bogdal, del Baresa, dell'Alghede, della Anseba, hanno inviato un memoriale al Governo per ottenere sui lavori di dissodazione ed irrigazione l'impiego dei condannati. I lavori sarebbero operati da ciascun proprietario. Il Governo non prese ancora alcuna decisione, ma sembra che sarà favorevole in massima. Prevarrebbe il concetto di riservare agli emigranti liberi le zone già coltivate e coltivabili dell'altipiano, mentre si lascierebbe lavorare i forzati nelle regioni non ancora coltivate e irrigate.

In ogni modo questa concessione sarà sempre subordinata all'istituzione d'una colonia penitenziaria laggiù. Il progetto è ancora allo stato di studio.

I BOZZOLI

Il Bollettino N. 5 delle mercuriali dei bozzoli da seta, pubblicato dal Ministero di Agricoltura raccoglie le mercuriali per 420 mercati dal giorno 15 al 24 giugno. Risulta da esse che furono venduti Mg. 233 815 di bozzoli di razze pure al prezzo da lire 26 a lire 39 58 per un importo di L. 7,135,406; Mg 94,478 di razze incrociate a bozzolo giallo al prezzo da lire 26 25 a lire 37,60 per un importo di l re 2,911,828; Mg. 14,606 di riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco o verdino, comprese le rispettive incrociature al prezzo da l. 23,50 a 42, per un importo di lire 401 207 e Mg.

---

29 APPENDICE

Ricchezza vana

DI M. MARYAN

riduzione di A

Certo se i camerieri del caffè Foy avessero dovuto indicare il milionario tra quei due avventori, nessuno avrebbe scelto il giovine timido, che si sentiva come impacciato davanti alla tavola, imbandita sfarzosamente, e che col suo soprabito logoro per il lungo uso dava indizio ben d'altro che di ricchezza.

Dopo colazione i due amici si separarono. Clemente passò il resto della giornata presso il notaio, quindi dopo pranzato in fretta a una trattoria, mosse verso casa sua. Suo padre, che era rimasto scosso dalle notizie del giorno prima, s'era già ritirato in camera da un'ora, ma sua madre lo attendeva lavorando come di solito nel modesto salotto.

— Sola! io credeva che ti facesse compagnia Clotilde, mamma.

— Oggi non l'ho veduta; ma domani mattina ho intenzione di annunziarle il cambiamento, che è avvenuto per noi. Voglio poi chiederla alla sua matrigna. Che ne dici, Clemente?

— Ma benissimo; la Clotilde è così buona e affettuosa, e il babbo le vuole tanto bene. E poi noi dobbiamo pensare a far qualcuno felice, mamma; lo dobbiamo tanto più perchè noi stessi conoscemmo giorni difficili, e c'è noto che cosa sia il dolore.

— Allora siamo d'accordo. E come passasti la giornata Clemente?

— Andai questa mattina con Massimo ad un caffè alla moda, lo quasi mi vergognava di trovarmi in mezzo a tanto lusso.

La signora Mainault sorrise, e, guardando suo figlio con espressione affettuosa:

— La povertà rende timidi, disse ella, ma tu ti sentirai ben presto come a casa tua colà dove fino a ieri ti pareva di non doverti trovare giammai.

— Non credo possibile ch'io mi senta come a casa mia nel così detto mondo, replicò Clemente. Vedi, per esempio, mi atterrisce quasi l'invito che mi fece il signor Clauveyres di desinare a casa sua.

Il volto della signora Mainault lasciò apparire la soddisfazione.

— Almeno in lui che è così ricco, questa gentilezza è disinteressata, esclamò ella.

— Certo, e io mi sentirò assai onorato andando in casa sua; ma se tu vedessi, il suo palazzo, sua moglie, sua... figlia.

Clemente non sapeva dissimulare neppure i sentimenti più riposti, e il rossore che lo invase apprese a sua madre che l'imagine della signorina Clauveyres era rimasta impressa nella sua anima.

Egli taceva, e guardava la brace del caminetto, come se i carboni incandescenti ridestassero nel suo animo qualche misteriosa memoria o qualche lontana speranza. La signora Mainault scosse il capo sorridendo.

— Ah, Clemente, disse ella, io fui poco saggia agevolandoti il modo di recarti alla festa in casa Clauveyres. Certi spettacoli sono affatto pericolosi per le persone povere e modeste come.. eravamo noi. Se l'eredità non fosse venuta ad allargare la prospettiva del tuo avvenire tu forse avresti sofferto a lungo per questa visione incantatrice.

Il giovine sollevò rapidamente il capo.

— Io non ho capito se non ieri che l'imagine di cui tu parli è rimasta impressa nel mio animo forse per sempre. Ma pur troppo temo che il mio sogno sia insensato oggi come ieri. Le nostre nuove ricchezze *mi rendono forse degno di lei? Non riceve* ella già omaggi ben preferibili alla mia silenziosa ammirazione?

— E perchè la signorina Clauveyres non dovrebbe apprezzare le doti del tuo animo? chiese la madre di Clemente con ingenua presunzione materna.

— Tu non la conosci, mamma... No, il mio non è che un sogno chimerico ora come per il passato.

La signora Mainault fu commossa dall'accento di tristezza con cui suo *figlio pronunciò* queste parole. Ella avvicinossi a lui, e con gesto carezzevole gli posò la mano sul braccio:

— Io credo che la donna più bella e più educata, se pure sia accessibile alle attrattive dell'intelligenza e della bontà, possa apprezzare e amare il mio Clemente, disse ella con affetto. Tuttavia se le visite al signor Clauveyres dovessero avere per risultato un disinganno, è meglio che tu non le faccia, figlio mio.

Continua

17522 d'importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco, al prezzo da lire 24 a lire 41,46 per un importo di L. 489,262. In complesso furono venduti Mg. di bozzol, 350,421 per un importo di l. 11,937,708.

Tenuto conto delle notizie contenute nei bollettini precedenti si ha che le quantità di bozzoli venduti si ragguagliano a Mg. 770,987 e il prezzo a lire 25,632,981.

ITALIA

Genova — *Gravissima disgrazia* — Le corse velocipidistiche dell'altro giorno furono contristate da un fatto luttuoso.

Verso le 8,30 pom. il signor Luigi Laurens, di anni 26, figlio del signor Eugenio Laurens agente marittimo, che ha il suo ufficio in piazza Annunziata, passando sul velocipede presso Porta Romana, venne investito da un omnibus, il timone del quale gli batteva violentemente nel petto.

Non si sa se la colpa sia del vetturino o del velocipedista, ma duole dover dire che il fatto ebbe tristissime conseguenze.

Il signor Laurens, gettato a terra, venne prontamente sollevato e dagli amici trasportato nella farmacia Briata in via San Vincenzo, dove fu oggetto delle più amorevoli cure per parte del farmacista e di vari accorsi; ma tutto fu inutile: il colpo ricevuto dal povero giovane gli aveva prodotte troppo gravi lesioni, e dopo tre ore di sofferenze egli dovette soccombere.

Fu confortato nei suoi ultimi momenti dal Prevosto della Consolazione, che, visto l'aggravarsi del male, era stato chiamato.

Lanciano (Napoli) — *Dopo 44 anni di ergastolo!* — Dopo la bagatella di 44 anni di ferri rivedeva la luce del sole Andrea Castilenti detto Piparole, celebre bandito che nel 1848 con altri degni suoi compagni come La Volpe, Testombriello e Coloneci, era il terrore di quelle contrade. Inefficaci riuscirono i provvedimenti presi dalla Guardia Urbana, poi dalla Nazionale, per catturarlo. Un valoroso cittadino, il signor Nicola Tufani, germano dell'ispettore di P. S. in Torino, dopo essere stato spontaneamente per una notte intera nascosto entro un pagliaio, con coraggio non comune, riusciva ad arrestarlo, mentre il bandito si accommiatava dalla sua ganza. Il Piparole confessa di aver consumati ben 19 omicidii, « giusta, egli dice, risulta dal registro della mia coscienza! »

Dicesi che il Castilenti, uscito appena dalle carceri, siasi recato dal signor Tufani per ringrad'averlo scampato da sicura morte, dappoichè vi era ordine di prenderlo vivo o morto.

Mantova — *Le vittime dei solfanelli* — A Mantova, il 24, è occorsa una grave disgrazia. Un tal Caleffi Sante, proprietario d'una fabbrica di fiammiferi, mentre stava apprestando una composizione per le capsule di zolfanelli, produsse lo scoppio della pasta. Ne seguì uno sparo formidabile. Accorsi i vicini, trovarono il Caleffi ed una bambina orribilmente abbruciati e avvolti nelle fiamme. Furono trasportati all'ospedale, ove versano in grave pericolo. Vi sono poche speranze di salvarli.

Roma — *Un'audace aggressione nelle campagne romane* — Domenica il ricevitore del dazio consumo di Montecompatri, accompagnato da una guardia comunale, traversava in calessino la via da Zagarolo a Palestrina, quando presso Zagarolo dei colpi di fucile gli uccisero il cavallo. Varie palle si conficcarono nel carrozzino.

Poi sbucarono dalle siepi vicine una diecina di uomini coperti il volto con un fazzoletto, o tinti di fuliggine.

La guardia comunale scappò.

Invece il ricevitore estrasse il revolver e tirò tre rivolverate. Un aggressore fu ferito, tutti gli altri fuggirono.

Il tenente dei carabinieri di Frascati e il delegato di Palestrina, quando seppero del fatto, accorsero sul luogo e cominciarono le indagini.

Il delegato ha arrestato 10 persone per forti indizi a loro carico.

Gli individui arrestati vennero trovati in possesso di fucili recentemente esplosi e di palle, identiche a quelle confitte nel carrozzino.

Gli arrestati nell'interrogatorio, a cui furono sottoposti immediatamente, si contradissero.

L'aggredito non aveva indosso che 87 lire.

ESTERO

Francia — *Una congiura degli anarchici contro il carnefice Deibler* — Il *Figaro* narra che all'epoca del primo processo Ravachol, svoltosi avanti alle *Assise della Senna*, gli anarchici fecero un tentativo per rapire il carnefice Deibler.

Approntarono a tale effetto una sera un *landau* a due cavalli fuori di un caffè frequentato seralmente da Deibler, e vari *compagnos* si misero di fazione dentro e fuori del caffè per agguantare il boia al momento propizio e cacciarlo in vettura.

Il caso volle che quella sera Deibler uscisse dal caffè con un amico il quale accompagnollo a casa; e il capo dei congiurati credè così di non farne nulla.

L'affare fu scoperto dalla polizia che vigila.

Pare che scopo degli anarchici fosse di tenere Deibler in ostaggio facendo sapere che lo avrebbero ucciso ove Ravachol venisse giustiziato.

Essi, del resto, per impedire materialmente l'esecuzione di Ravachol, tentarono tempo fa di penetrare nel locale ove si custodisce la ghigliottina allo scopo di distruggerla.

Germania — *I doni del commiato* — L'Imperatore e l'Imperatrice offrirono al Re e alla Regina d'Italia una magnifica pendola, fabbricata espressamente nella regia manifattura di porcellana, come ricordo di una visita ch'essi dichiararono al loro cuore graditissima.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

Cividale, 28 giugno 1892.

Il giorno 21 sacro all'Angelo di Castiglione, S. Luigi Gonzaga, venne celebrato dalle scolare delle benemerite Orsoline con quella pompa e santo fervore che si addice al protettore della gioventù, ed a quelle colombe d'innocenza nelle quali educate da quelle suore cristianamente, oggi per la prima volta l'Agnello Immacolato veniva ad albergare.

Tre lunghe file di giovanette poste in senso longitudinale della chiesa, erano prostrate avanti l'altare in cui stava collocata una statua del Santo, e mentre il canonico direttore celebrava il santo sacrifizio, esse stavan raccolte e divote.

Confuse nella santa eguaglianza di Cristo, la contadina e la signora, la borghese e l'artigiana, tutte avevan un bianco velo in capo, sicchè le avresti dette figlie dello stesso padre, se una tinta smagliante, e dei forellini del velo non avessero palesato il loro stato civile.

Il celebrante al Vangelo disse brevi, ma commoventi parole, sull'importante momento, sulla grazia che era lor concessa di ricevere per la prima volta Gesù, esortandole a conservare, sempre la memoria di quel giorno, e a non macchiare mai quel candore che quel dì le fa tanto belle agli occhi di Dio e dei cristiani.

Molti assistevano alla festa, e tutti se ne andarono commossi ed edificati, benedicendo all'istruzione, ed all'educazione che impartiscono le nostre monache, ed invidiando la santa gioia a quelle fanciulle.

A voi, buone fanciulle, speranza di questa città, seme della famiglia cristiana, vi dirige anche il corrispondente del *Cittadino*, e vi prega a portare nella famiglia il balsamo della virtù, quella virtù che donzelle vi rende l'ammirazione; figliuole la gioia; spose, l'idolo; madri, lo specchio dell'amore e del dovere.

Deh! non dimenticate quel dì, e pregate per la patria, per il vostro e mio Cividale, che una gloriosa e costante tradizione lo rese esemplare per la fede, mentre oggi l'opera di pochi empii tenta incatenare la parola dal labbro del prete e trascinarlo, vittima del proprio dovere, innanzi al giudice.

***

E' arrivato per la ricerca delle acque un ingegnere di quella società *romana* di cui vi ho parlato a tempo, e che si assume la ricerca, lo studio, i progetti, e la costruzione, per la conduttura di acque gira i dintorni, esamina e vede; ma basta avere quelle due lucernette in fronte per vedere che questo *prezioso* elemento lo si trova dovunque in questo paese, e la verga di qualunque Mosè non ha che battere alla cassa comunale, da cui solo si possono aspettare ruscelli, vivi canali ecc. Diffatti Mosè battè al *oret* battè al *pulìot*, battè a *Torrean* e via, via.... acqua vi sgorga dovunque.. ma batte anche quotidianalmente alla cassa comunale, e dalla quale devono sgorgare lire venticinque senza contare le indispensabili appendici.

***

Anche noi abbiamo avvertita la scossa di terremoto come a Udine, S. Daniele ecc. ma lieve, grazie a Dio, e non disturbò il sonno che a pochi.

***

Si vanno cercando ancora dei testimoni nell'ormai famoso processo intentato ai due preti Mons. Tessitori e Don Gattesco. Oh che processone vorrà essere! Io peraltro non ci trovo la ragione di tanto scalmanarsi... si hanno elementi? si proceda! non si hanno? si desista! Le parole di questi due reverendi non avranno già fatto un suono differente alle orecchie di una vecchia, di una donzella di un artiere, di un contadino a paragone di una donna di volgo, di un damerino? Tutt'altro!, quelli stanno attenti alla voce del pastore, perchè credono fervorosamente, questi al contrario, stando alla predica, o sonnecchiano, o parlano Ma la cosa prende carattere di *repressione*, e disotto *ci cova* l'odio al prete, la vendetta, la personalità, e la manovra elettorale. Potrei raccontarvene di piccanti anedoti su ciascuna delle specie citate, ma acqua in bocca!..

***

Il giorno di S. Giovanni gli alunni del Collegio Nazionale festeggiarono l'onomastico del loro Preside cav. Zanei. Grandi evviva, grandi fiori, epigrafi dedicatorie, discorsetti, razzi, musica ecc. La banda civica, che doveva suonare in piazza Paolo Diacono, approfittando della circostanza, era destinata a rallegrare la festa del Preside in divisa, ma ci fu quello che vi si oppose, forse, sembrandogli un'anticaglia il celebrare l'*onomastico*, ora che si costuma solo il genetliaco, e subito vennero i contrordini, e qualche bandista si presentò in divisa, altro in borghese. *Risum teneatis!*... Ah, piccini, piccini!

***

Morbo crudele, in sole 24 ore, condusse oggi alle 7 1/2 pom. alla tomba il Sac. Don Giorgio Capello Mansionario, Maestro cappella della nostra Ins. Collegiata parrocchiale. Possa egli godere la felicità sempiterna colassù in cielo ed unirsi con gli angeli a cantare le lodi di Dio!

Cose di casa e varietà

Per la stampa cattolica in Friuli

Molto Rev.do D. Domenico Feruglio, lire 2.

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 29 GIUGNO 1892 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Media	30 GIUGNO Ore 7 ant.	Min. notte all'aperto
Termometro	28 4	30.5	25.	32.	20.4	25.4	21.8	17.5
Baromet.	755.5	754.5	753.5	—	—	—	7?3	
Direzione corr. sup.								

Note: — Tempo vario con qualche burrasca

Bollettino astronomico

30 GIUGNO 1892

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4 6	leva ore	10.20 m
Trsmonta » »	7 50	tramonta	11 32 s
Passa al meridiano	12 0 19	età giorni	5 9
Fenomeni importanti		Fase	

[illegible] di Udine 4° 28' 8" 45'''

Trattenimento nell'Istituto Tomadini

Gentilmente invitato non mancai di assistere al trattenimento datosi domenica sera nell'Istituto Tomadini (del quale sperai inutilmente di veder comparire un cenno nel *Cittadino*, giacchè ne valeva bene la pena *) e sono lieto di poterlo dire riuscitissimo, vuoi per la varietà del programma, vuoi per l'esecuzione veramente accurata, cosa che del resto m'attendevo, conoscendo per prova con quante cura e sacrifizio le brave e benemerite persone preposte a quell'Istituto attendono alla educazione delle tenere creature loro affidate.

Tutte le parti riscossero caldi applausi dai numerosi spettatori, tra cui notavansi persone d'ogni classe e d'ogni sesso, compresi alcuni monsignori. ma quelle che addirittura entusiastarono furono: *la battaglia di Legnano e l'orfanello; nonchè il finto assalto*. I due primi sono componimenti in versi, di equisita fattura, del *chierico Campiutti* (lo scrivo in corsivo a bello studio, essendo ormai vezzo quasi comune di credere, o far le viste, che i chierici del Seminario di Udine non arrivino molto più in là del saper leggere il breviario ed il messale) componimenti, declamati da ragazzi, piccoli artieri, con una grazia ed una disinvoltura ammirabili. Il *finto assalto* poi, divertì oltremodo non solo per la novità, ma anche per la naturalezza, precisione, prestezza con cui quei vispi soldatini eseguivano i varî movimenti. Davvero che il bravo ed appassionato maestro signor Gio. Batta Cossutti può andar superbo per esser riuscito, ad ottenere dai suoi allievi un risultato si lusinghiero. I cori pure riuscirono a meraviglia, nè potea andar altrimenti sotto la intelligente direzione del maestro Don Antonio Rigo, del quale è noto l'amore con cui disimpegna il mandato affidatogli.

Insomma fu una festicciuola che lasciò in tutti la più gradita impressione e che dimostra una volta di più come l'educazione che si dà in quell'Istituto sia tale da rendere quei ragazzetti onesti e bravi cittadini, utili a sè, alla famiglia ed alla patria. Oh! come è bene impiegato l'obolo che si dà per quegli orfanelli, dicevo fra me ritornando a casa.

X.

*) Nel mentre pubblichiamo assai di buon grado la relazione del gentile sig. X. ci affrettiamo a dichiarare che il nostro solito incaricato causa un impedimento non potè intervenire, come sarebbe stata sua intenzione. N. d. R.

Consiglio provinciale

Nella seduta del 27 del Consiglio provinciale erano presenti 34 consiglieri, vennero prese le seguenti deliberazioni:

Su domanda del cons. Bossi vennero letti i motivi del giudicato relativi alla dichiarata ineleggibilità a consigliere provinciale del sig. Clodig cav. prof. Giovanni.

Sul collocamento della Ricevitoria provinciale pel quinquennio 1892-97, venne approvato il seguente ordine del giorno proposto dalla Deputazione:

« Il Consiglio provinciale di Udine delibera:

1. Di nominare il Ricevitore provinciale pel quinquennio 1892-97 sopra terna;

2. Di conferire la Ricevitoria sulla base dell'aggio di Cent. 18 per ogni cento lire di riscossione;

3. Fissare la tangente della cauzione che deve garantire tanto il servizio di cassa quanto le riscossioni speciali affidate al Ricevitore, oltre alle imposte erariali e sovrimposte provinciali, in lire 50,000.

Sul concorso per un'esposizione bovina da tenersi in Fagagna venne approvato un ordine del giorno motivando essere truppo breve il tempo per organizzare una esposizione bovina in quel Comune ed incaricando la Deputazione a studiare ed a promuovere per tempo simili mostre.

Venne respinto il concorso di lire 2000 nella spesa pei lavori di difesa di Comegliane e della strada di monte Croce dalle piene del Degano, con voti 25 favorevoli e 7 contrari.

Vennero approvati con qualche lieve modificazione i provvedimenti relativi al servizio degli esposti e delle partorienti in Udine.

Venne dato parere favorevole sulla domanda della ditta Picco e consorti di Bordano per derivazione d'acqua dal Tagliamento.

Venne approvato quasi senza discussione, il conto morale ed il conto consuntivo 1891 dell'amministrazione provinciale.

Si rimandò ad altra seduta la discussione del regolamento del Consiglio provinciale

Corte d'Assise

Lunedì si aperse la Corte d'Assise colla causa Zamparo Giuseppe di Giovanni, da Torreano.

Presiedeva la Corte il cav. Leopoldo Scarienzi, consigliere d'Apello a Venezia; giudici Bodini ed Ovio; P. Ministero il procuratore del Re cav. G. Cacbelli; difensore l'avv. Luciano Forni.

Lo Zamparo era accusato di furto, commesso nella sua qualità di domestico e con chiave falsa, tra l'ottobre 1891 ed il 27 febbraio 1892, di oggetti preziosi, per il valore di oltre 2000 lire, in danno dei conjugi dott. Vittorio e Maria Nussi di Cividale.

Lo Zamparo fu arrestato nel 4 marzo p. p., mentre trovavasi alla stazione ferroviaria, scorto dal suo ex-padrone, che lo consegnò alle guardie. Molti oggetti e biglietti di pegno furono ricuperati, per cui il danno si ridusse lieve.

Essendo egli confesso, al difensore non restò altro che invocare in favore dell'imputato, le circostanze attenuanti, facendo notare l'età giovanile e l'esiguità del danno.

Avendo i giurati ammessa la tenuità del danno e accordate le circostanze attenuanti, la Corte condannò lo Zamparo ad anni 3, mesi 5 e giorni 20 di reclusione, computato il presofferto, ed agli accessori di legge.

Udienza del 28 giugno 1892

Presidente Scarienzi; giudici Bodini ed Ovio; P. M. Cacbelli; difensore avvocato Bertaccioli; parte civile avv. Caratti.

Era accusato Vittorio Zuliani di Albino, d'anni 23 fornaciaio da Bressa di Campoformido, imputato di avere nel 24 maggio 1891 in Zügelstadt (Baviera), a fine di ucciderlo e con premeditazione, dato più colpi colla parte piatta d'una zappa alla testa di Nicolò Saccavini, cagionandogli ferite che produssero malattia per 20 e più giorni e per egual tempo incapacità ad attendere alle ordinarie sue occupazioni, non avendo compiuto tutto ciò che era necessario a consumare l'esecuzione del fine propostosi, per circostanze indipendenti della sua volontà.

Lo Zuliani nel maggio 1891 era al lavoro in Zügelstadt ove pure trovavasi Nicolò Saccavini. Adiratosi lo Zuliani pel rifiuto di un prestito da parte di quest'ultimo, fece espressioni alludenti alla intenzione di ucciderlo. La sera del 24 di quel mese, dopo aver cercato inutilmente il proprio coltello, si armò di una zappa, salì al piano superiore della casa ove abitava il Saccavini, atterrò la porta della di lui camera, e trovatolo a letto, più colpi gli menava al capo col ferro della zappa dalla parte piatta, e fu ventura se, per la difesa opposta, o per altra accidentalità, non raggiunse il premeditato scopo di ucciderlo.

Avendo i giurati escluso nello Zuliani l'intenzione di uccidere e la premeditazione, ammettendo il ferimento con malattia inferiore ai 20 giorni e durata più di 10 giorni, commesso nell'impeto d'ira determinato da ingiusta provocazione non grave e accordate le circostanze attenuanti, la Corte condannò lo Zuliani alla reclusione per mesi sei e giorni 20, decorribili dal 9 febbraio p. p., alle spese, ai danni da liquidarsi in sede civile, accordata la provvisionale in lire 200, ed a lire 40 per competenze alla parte civile.

Corse di cavalli

In occasione della fiera di S. Lorenzo (agosto 1892) nell'ippodromo del Giardino avranno luogo corse di cavalli organizzate dal Municipio. Ecco il programma: domenica 14 agosto, corsa internazionale: 1. premio L. 1500, 2. premio L. 700, 3 premio L. 400 e bandiere d'onore. Lunedì 15 agosto, corse di cavalli italiani, 1. premio L. 1000, 2. premio L. 500, 3. premio L. 300, 4. premio 200 e *bandiere d'onore*. Domenica 21 agosto, corsa provinciale e regionale, 1. premio L. 800, 2. premio L. 400, 3. premio L. 300, 4. premio L. 200 e bandiere d'onore.

L'" Aida „ al Sociale

Pure nell'occasione della fiera di S. Lorenzo, al Teatro Sociale dotato di ventilatori la illuminazione elettrica, si rappresenterà l'opera *Aida* del maestro Giuseppe Verdi.

Esecutori principali saranno:

Salud Othon, prima donna soprano assoluto — Maria Giudice, prima donna mezza soprano assoluto — Eugenio Galli, primo tenore assoluto — Agostino Guaccarini, primo baritono assoluto — Camillo Fiegna, primo basso assoluto. — Maestro concertatore e direttore d'orchestra, cav. Alessandro Pomè,

Brutta notizia pei cacciatori

Quest'anno si è sviluppato il colera nelle pernici.

La tremenda malattia è scoppiata nella Erzegovina e di lì si è sparsa in Dalmazia e in Croazia, ove i disgraziati uccelli muoiono a centinaia.

Uno scienziato austriaco, il prof. Carlinsky, studia questa epidemia, alla quale non ha ancora potuto trovare alcun rimedio.

Un avvoltoio e un'aquila cui si fecero mangiare delle pernici colpite dalla brutta malattia, morirono quasi subito.

Dimissioni

Hanno date le dimissioni da consiglieri comunali:

Comencini prof. Francesco, Muratti Giusto, Novelli Ermenegildo, Di Varmo nob. G. B., Volpe Attilio.

Questa sera alle ore 8 1/2 si radunerà il Consiglio comunale in seduta straordinaria.

— Hanno pure rassegnate le loro dimissioni tutti i membri della Congregazione di Carità.

Uccisa dal fulmine

La giovane contadina Francesca Botti, trovandosi in aperta campagna a Cordovado, durante un temporale, si ricoverò in un pagliaiolo, ma male ne incolse, perchè una folgore la investì e la ridusse all'istante cadavere.

Ferimento

In Aviano certo Giuseppe De Zan d'anni 31 venne a grave contesa col proprio padre Luigi di anni 64. Il figlio Antonio d'anni 22, vedendo che la questione prendeva serie proporzioni, si intromise a difesa del padre con una roncola ed inferse al fratello Giuseppe sette ferite, una delle quali gravissima intaccante il polmone e giudicata pericolosa di vita. Il padre fu arrestato ed il figlio Antonio è fuggito.

Arresto

Ieri le guardie di città arrestarono certo Luigi Casolini d'anni 30 da Pradamano perchè in istato di ubbriachezza commetteva atti contro il buon costume in Giardino pubblico. Il Casolini è recidivo.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà questa sera 30 giugno alle ore 8 pom. sotto la Loggia Municipale:

1.	Marcia	N. N.
2.	Sinfonia « Oberon »	Weber
3.	Valzer « Rugiada del Mattino »	Fahrbach
4.	Finale II « I pescatori di perle »	Bizet
5.	Finale I « Ebrea »	Halévy
6.	Galoppo	N. N.

In contravvenzione

Nella scorsa notte le guardie di città dichiararono in contravvenzione per schiamazzi B. A., S. F., C. A. e M. V.

Morte accidentale

In Basaghapenta il 25 and. il muratore Dossi Santo, mentre rincasava in istato di ubbriachezza, cadde a terra e battendo col capo sopra una pietra, riportò lesione gravissima che fu causa della sua morte.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI UDINE

MERCATO BOZZOLI

Pesa pubblica — Mese di Giugno

Giorno 29	Quantità in chilogrammi: Complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogrammi: Parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in L. ital. valuta legale: Minimo	Prezzo giornaliero: Massimo	Prezzo giornaliero: Adequato giornaliero	Prezzo adequato generale a tutt'oggi
Qualità delle Galette						
Gialli e incroc. gialli	2477 55	18 75	3 40	3 65	3 58	3 34
Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi	82 30	—	—	—	—	3 33

« In Tribunale »

Udienza del 28 giugno 1892.

Capitano Emilio fu Giuseppe di Verona, dimorante a Udine, occupato alla ferriera, imputato di furto d'un orologio venne condannato alla reclusione per mesi 4 e nelle spese.

Simonetti Francesco e Comelli Lodovico di Luigi ambidue di Udine, imputati di truffa, il Comelli imputato anche di altra truffa in danno Biasutti, furono assolti pel primo reato; il Comelli poi per l'altro reato di truffa fu condannato a mesi 3 e giorni 10 di reclusione e a L. 48 di multa e nelle spese del processo.

Le campagne

Ecco il sunto delle notizie ufficiali intorno alla condizione della campagna nella 2.a decade di giugno:

Le condizioni della campagna sono ottime; dappertutto giovarono assai le pioggie benchè generalmente un poco scarse, e i danni prodotti dai temporali furono pochi. Le viti e gli olivi continuano ad essere promettenti e la peronospora comparsa in molti luoghi non ha recato fino ad ora danni molto sensibili. Il frumento è ormai maturo anche al nord e nelle regioni elevate dove la mietitura incomincia qua o là; continua al sud.

Il granoturco seguita a vegetare rigogliosamente.

I prati e gli ortaggi sono belli.

La scomparsa d'un plico di carte dell'on. Solimbergo

Si ha da Roma:

Giorni fa il deputato Solimbergo, accingendosi a partire da Roma, fece un pacco delle sue carte private e lo chiuse in busta apponendovi il suo nome. Lasciò la busta in una delle sale di Montecitorio ed assentossi per un momento. Tornato non trovò più la busta. Tutte le ricerche fatte riuscirono vane. Ora i questori della Camera diramarono una circolare a tutti i deputati, pregandoli a verificare se per errore avessero preso quella busta. Generalmente non credesi che si tratti di errore, ma di scomparsa maliziosa. L'on. Solimbergo è spiacente perchè il piego, conteneva alcune carte relative a certi favori pubblici nel suo collegio, da lui sollecitati dal Ministero.

Fabbricato presso il confine

Il Consiglio Superiore dei Lavori pubblici ha espresso parere favorevole sul progetto per la costruzione di un fabbricato alla frontiera di Visco per la visita del bestiame da introdursi nel Regno.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 25 — *Grani.*

Anche in questa ottava si mantenne costante la calma negli affari, limitatissime le domande e rivolte ai puri bisogni giornalieri.

Si è fatta vedere la segala nuova. Diamole la benvenuta. Fra qualche giorno sarà completamente raccolta e nella prossima settimana se il tempo si manterrà bello, essa affluirà sulla piazza facendo alfine scompa ire quella fiacchezza e quella calma che da varie settimane dominano sovrane sul mercato.

Molto bene si parla del frumento da mietere, tanto per quanto riguarda la qualità e quantità.

Foraggi e combustibili

Quasi nulla.

Mercato dei lanuti e dei suini.

23. V'erano approssimativamente

42. pecore, 70 arieti, 60 castrati.

Andarono venduti circa: 12 pecore da macello da lire 1.— a 1 10 al chil. a p. m.; 10 d'allevamento a prezzi di merito; 50 arieti da macello da lire 1.25 a 1,30 al chil. a p. m.; 45 castrati da macello da lire 1.0 a 1,30; agnelli da macello da lire 0.75 al chil a p. m., d'allevamento a prezzi di merito.

470 suini d'allevamento; venduti 200 a prezzi di merito.

Si notò qualche rialzo nei prezzi.

CARNE DI MANZO

I.a qualità, taglio	primo	al chilogramma	Lire	1.70
" "	"	"	"	1.60
" "	"	"	"	1,50
" "	secondo	"	"	1.40
" "	"	"	"	1.30
" "	terzo	"	"	1.20
" "	"	"	"	1,10
" "	"	"	"	1.—
II.a qualità, taglio	primo	"	"	1.50
" "	"	"	"	1.40
" "	secondo	"	"	1.30
" "	"	"	"	1.20
" "	terzo	"	"	1.10
" "	"	"	"	1.—

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti al chilogramma Lire 0.90 1.—, 1.10, 1.20, 1.30
" di dietro " " 1.40, 1.50, 1.60, 1.70.

Carne di Bue a peso vivo al quintale	L. 70
" di Vacca " "	" 60
" di Vitello a peso morto "	" 55

Diario Sacro

Venerdì 1 luglio — s. Fruttuoso v.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato d'oggi 30 giugno 1892

Foraggi e combustibili

Fieno I qualità al quintale fuori dazio	da L.	6.00	a 6.25
» II nuovo » »	»	4.60	» 5.—
» III » » »	»	.—	» .—
Erba spagna » »	»	4.00	» 4.50
Paglia da lettiera » »	»	4.70	» 5.—
Legna (tagliata) » »	»	2.30	» 2.40
Legna (in stanga) » »	»	2.15	» 2.25
Carbone I qualità » »	»	7.00	» 7.50
» II » » »	»	6.00	» 6.20

Mercato del pollame

Galline	al chilog. da L.	1,00	a 1.15
Capponi	»	» .—	» .—
Anitre	»	» 0.—	» 0.—
Polli	»	» 1.10	» 1.15
» d'india (maschi	»	» —.	» .—
» » femmine	»	» .—	» .—
Oche a peso vivo	»	» 0,60	» 0.70
» morto	»	» .—	» —

Burro, formaggio e uova.

Burro (del monte	al chilog. da L.	1.65	a 1.70
Burro (del piano	»	» 1.55	» 1,60
Formaggio (in monte Montasio	»	» .—	» .—
Formaggio » Malulino	»	» 1.30	» 1.45
Formaggio (Formette fresche	»	» 1,60	» 1.70
Patate o pomi di terra fresche	»	» .15	» 0.18
Uova	al cento	» 5.—	» .—

Frutta fresche

Ciliegie	al chilog. da	18	a 40

Mercato Granario

Granoturco comune	all'Ett. da L.	12.—	» 1250
» cinquantino	»	» —.—	» —.—
» giallone	»	» —.—	» —.—
» semigiallone	»	» —.—	» —.—
» giallonc'no	»	» —.—	» —.—
Frumento sul granai	»	» 13 75	» 14.00
Segala	»	» —.—	» —.—
Lupini	"	" —.—	» —.—
Riso brillato	al quintale	» 29.00	» 29.50
Sorgorosso	»	» —.—	» —.—
Fagiuoli (alpigiani	»	» —.—	» —.—
Fagiuoli (del piano	»	» 16 00	» 16.00

Erbaggi

Asparagi	al chilog. da L.	0.35	a 0.4
Piselli	"	" 0,12	" 0.15
Carciofi a cento	"	" .—	" .—

ULTIME NOTIZIE

La festa di S. Pietro
L'offerta del Calice votivo

Ieri a S. Pietro a Roma ebbe luogo la presentazione del Calice votivo, che la Società primaria Romana per gli Interessi Cattolici, offre all'altare della Confessione, in luogo del Municipio, che dal 1870 in poi ha violato il voto della Città. La presentazione fu fatta dal conte Pianciani, presidente dell'anzidetta Società, assistito dal conte Pietro Canale e dal marchese Augusto di Baviera. Il conte Pianciani disse poche ma belle parole di circostanza.

Il calice porta una bellissima epigrafe del P. Angeloni, che vi trascrivo:

Petre et Paule — Romanae faustitatis auctores — A vestro in Urbem adventu — Exordium ducit — nova et nobilior gloria — fides Quiritium — divinis Pauli praeconis ornata — quae nec ruinas nec districtas — expavit enses — quam nulla aetas nulla calamitas — infregit — cui dum molitur exilium — splendidiores parat victorias — Societas Romana Princeps — Rei Catholicae provehendae — III Kal. Quintiles An. MDCCCX II.

— Fino dalle prime ore di ieri mattina il concorso alla Basilica di S. Pietro era immenso. La giornata fu splendida ma il caldo soffocante.

— Ieri l'altro sera alle ore otto e mezza il Santo Padre scese nella Basilica Vaticana e stette lungo tempo a pregare ginocchioni sulla tomba degli Apostoli.

Una circolare dell'on. Giolitti

L'on Giolitti ha diramato ai Ministeri una circolare per le istruzioni relative ai documenti finanziari da presentarsi al Parlamento nel novembre.

La circolare insiste nella necessità di studiare tutti i risparmi possibili nelle spese per la semplificazione dell'amministrazione, indipendentemente dai progetti di riforme organiche da approvarsi dal Parlamento e accenna ripetutamente all'intendimento del Governo di raggiungere il pareggio senza chiedere nuovi mezzi al Parlamento.

Le misure contro il cholera nella convenzione sanitaria

Un telegramma da Londra in data d'oggi annunzia che le modificazioni introdotte a Parigi alla convenzione sanitaria, ch'ebbe luogo a Venezia, alcune sono di carattere esplicativo ed altre invece sostanziali, le quali sono dirette a ben determinare i caratteri od i sintomi di affezione cholerica e regolare le disinfezioni e la durata delle osservazioni e delle quarantene. — Lo scambio delle ratifiche si farà a Roma entro il 31 luglio prossimo.

Le Società di assicurazioni straniere

Il Ministero dette precise istruzioni alle Società Straniere di Assicurazione che fanno operazioni in Italia di investire i loro fondi di riserva in valori italiani.

Per la lega latina monetaria

Finora il Governo italiano non ebbe l'invito ufficiale per intervenire alla conferenza degli Stati dell'Unione monetaria latina.

Contro la filossera

La commissione per la filossera decise di limitare le esplorazioni ai comuni minacciati, e ciò per ragione di economia.

Contro la prostituzione

Si vocifera che la Germania si farà iniziatrice di accordi con diversi Stati europei per reprimere la prostituzione, e specialmente la tratta delle schiave bianche all'estero.

Le opere della galleria Sciarra

Il ministro Martini aveva fatto pratiche per trasportare in luogo sicuro le opere d'arte della Galleria Sciarra. Ma la principessa Sciarra madre diede le garanzie necessarie, e così tutto fu lasciato nella *statu quo*.

Ora il governo ha deciso di ricorrere alla Cassazione di Parigi per ottenere la restituzione dei quadri, esportati dal principe Sciarra.

Antonio Vittori gerente responsabile

Notizie di Borsa
28 Giugno 1892

Rendita it. god. 1 genn. 1892	da L.	95.45	a L.	95.65
id. id. 1 lugl. 1892	»	93.35	a »	93 63
id. austr. in carta	da F.	95.25	a F.	95.50
id. » in arg.	»	95.00	a	95.80
Fiorini effettivi	da L.	217	«	217.25
Bancanote austriache	»	217.	«	217.25
Marchi germanici	»	126.80	»	127.56
Marenghi	»	20.53	»	20 55

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	
1.50 ant. misto	6.45 ant
4.40 » omnibus	9.— »
7.56* » misto	12.3) »
11.15 » diretto	2.50 pom.
1.10 pom. omnibus	6.10 »
5.40 » id.	10.10 »
8.08 » diretto	10.55 »
DA UDINE A PONTEBBA	
5.45 ant. omnibus	8.50 ant.
7.45 » diretto	9.45 »
10.30 » omnibus	1.21 pom.
4.56 pom. diretto	6.59 »
5.25 » omnibus	8.40 »
DA UDINE A TRIESTE	
2.55 ant. misto	7.37 ant
7.51 » omnibus	11.18 »
3.40 pom. id.	7.32 »
5.20 » omnibus	5.12 »
DA UDINE A PORTOGRUARO	
7.47 ant. omnibus	9.47 ant.
1.02 pom. omnibus	3.35 pom
5.10 » misto	7.21 »
DA UDINE A CIVIDALE	
6.— ant. misto	6.31 ant.
9.— » id.	9.31 »
1.20 » id.	[illegible] »
3.39 pom. omnibus	3.57 pom.
17.24 » id.	8.02 »

Partenze	Arrivi
DA VENEZIA A UDINE	
4.45 ant. diretto	7.35 ant
5.15 » omnibus	10.05 »
10.45 » id.	3 14 pom
2.30 pom. diretto	4.46 »
6.05 » misto	11.30 »
10.10 » omnibus	2.25 ant
DA PONTEBBA A UDINE	
6.20 ant. omnibus	9.15 ant
9 19 » diretto	10.55 »
2.29 pom. omnibus	4.56 pom
4.45 » id.	7.30 »
6.27 » diretto	7.55 »
DA TRIESTE A UDINE	
8.10 ant. omnibus	10.57 ant
9.— » id.	12.35 »
4.40 pom. misto	7.45 »
3.05 » omnibus	1.15 »
DA PORTOGRUARO A UDINE	
6.42 ant. omnibus	8.55 ant.
1.29 pom. misto	3.17 pom.
5.04 » misto	7.15 »
DA CIVIDALE A UDINE	
7.— ant. misto	7.32 ant.
9.45 » misto	10.16 »
12.10 » id.	12.50 pom.
4.20 pom. omnibus	4.48 »
9.10 » id.	9.49 »

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	
8.— ant. Ferrov.	9.42 ant
11.15 » id.	1.— pom
2.25 pom. id.	1.28 »
5.55 » id.	7.42 »

Partenze	Arrivi
DA S. DANIELE A UDINE	
6.53 ant. Ferrov.	8.32 »
11.— » S. tram.	12.20 pom
1.40 pom. Fer.	3.20 »
6.10 » S. tram.	7.20

Coincidenze

*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ori 4,40 ant. e 5,40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4,37 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

E' istituito un nuovo treno merci con viaggiatori per la linea Udine-Casarsa-Portogruaro. Partenza da Udine ore 7.15 ant.; arrivo a Venezia ad ora 2,30 mer

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano** via della Posta 16, Udine.

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino **FERRO-CHINA-BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impressovi una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasioli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonchè presso tutti i principali droghieri, caffettieri pasticcieri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia
DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, *Calata S. Marco N. 4*, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa *ERNESTO PAGLIANO* in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista **Giacomo Commessatti.**

BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA
DI BOLOGNA

Premiato ai Concorsi Internazionali d'Igiene a Gand e Parigi 1889 con diploma e medaglie d'argento e d'oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie.

Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bruciature, nonchè fistole, ulceri, flemmoni, vespai, scrofole, foruncoli, patereccì, sciatiche, nevralgie, emorroidi.

Si raccomanda per i geloni e flussioni ai piedi.

Prezzo L. **1.25** la scatola. — Marca depositata per legge. — Si spedisce franco di Posta in tutto il regno coll'aumento di centesimi 25 per una scatola — per più scatole centesimi 75.

Acconsentita la vendita dal Ministero dell'Interno con suo dispaccio 16 Dicembre 1890

Esclusivo deposito per la Provincia di Udine in *Nimis* presso LUIGI DAL NEGRO farmacista.

In *Udine* città vendesi presso la farmacia BIASIOLI.

AVVISO e VANTAGGI!

La Premiata Fabbrica Nazionale

di MOBILI in LEGNO e FERRO

DELLA

ditta NICOLA D'AMORE Milano

con STUDIO e MAGAZZENO *Via Bocchetto n. 2 e Vicolo S. Maria Segreta N. 1 e 3* spedisce **Gratis** il Catalogo illustrato con facilitazioni favorevoli a prezzi ridotti, da non temere concorrenza.

— (**Solidità — Eleganza — Garanzia**) —

800 Letti alla Cappuccina con telai ferro e tablò di Prussia eleganti da metri 2,, per 0,90 con Elastici, Materassi e Cuscini a L. **35** cadauno.

Letti ed Elastici a 20 m. d'acciaio imbottiti e foderati in tela cotone a L. **50** cadauno. Due di essi, riuniti, formano un bellissimo Letto Matrimoniale **garantito.**

N. B. I Letti completi si spediscono *franchi di porto e garantiti nel Regno.* Per le sol Provincie *Meridionali Sicilia e Sardegna* L. **5** in più. Il trasporto Ferroviario pe Mobilio in genere e di poca entità e si gode anche il *Beneficio* della *Tariffa Special*

...e chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

L'ACQUA CHININA MIGONE

...i dotata di fragranza deliziosa, impedisce ...mmediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

...i vende in flacons da L. 2. 1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8,50

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A UDINE presso i Sigg.: MASON ENRICO Chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista. — MINISINI FRANCESCO medicinali.

In GEMONA presso il signor LUIGI BILLIANI Farmacista. — In PONTEBBA da ...g. CETTOLI ARISTODEMO.

Deposito generale da **A. Migone** e C. via Torino 12. MILANO.

Alle spedizioni per pacco postale, aggiungere cent. 80.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Brevettato dal Regio Governo

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di I.o grado Esposizione di Londra 1888.

Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona 1888 Parigi 1889

L'uso del **FERNET-BRANCA** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **FERNET-BRANCA** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

STABILIMENTI
ANTICA FONTE DI PEJO
NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare, la più ...adita delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni cuore, affezioni nervose, emoraggie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia**, C. BORGHETTI, dai Signori Farmacisti depositi annunciati.

PREMIATA SOCIETÀ BALNEARE DI

LEVICO-VETRIOLO
NEL TRENTINO

Acque Naturali, Arsenicali, Ferruginose, Rameiche

Stabilimento di Levico *aperto da 1 maggio a 1 ottobre* Medico direttore sig. Dott. ELIO SARTORI. — Il figlia e Stabilimento Alpino di Vetriolo *dal 15 giugno al 1 settembre* Medico direttore signor Prof. FORTUNATO FRANTINI.

Depositi generali dell'acqua da bibita e da bagno — pel Regno presso il signor O. GIUPPONI, *Trento*, per resto d'Europa America, ecc. signor S. UNGARI, *Jasomirgottstrasse 4 Vienna*. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla DIREZIONE DELLA SOCIETÀ.

LIBRI DI DEVOZIONE
al massimo buon prezzo

Giardino di devozione. — Manuale per ben disporsi ai S. S. Sacramenti della confessione e comunione e per ascoltare la S. Messa col vespero della domenica e tutte il preghiere pel buon cristiano. Vol. di pag. 156, leg. in carta gelatinata con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, **la copia Cent. 15.**

Id. legatura in mezza pelle, con titolo ed impressioni in oro sul dorso, **la copia cent. 18.**

Via del paradiso coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione vespero delle domeniche e Via Crucis con le 14 vignette a pag. intiera. Vol. di pag. 216, legatura in carta con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, **la copia Cent. 17.**

Id. legatura in mezza pelle, con titolo e impressioni oro sul dorso, **la copia Cent. 23.**

Id. legatura in tutta tela, con titolo oro sul dorso e impressione a secco, **la copia Cent. 25.**

Riceverà una copia per campione di tutti i suddetti libri, edizioni Patronato, franchi di porto chi manda una cartolina vaglia **di L. 1.52**, *alla Libreria Patronato via della Posta, 16, Udine.*

GIUOCHI

Giuoco degli scacchi, della dama, del domino, della tria finamente lavorati e racchiusi in elegante cassettino con scacchiera, L. 5.25

Idem più grande L. 6.65.

Altri giuochi di scacchi, domino e dama a prezzi diversi.

Giuoco della tombola con cartellone, 24 cartelle e 90 numeri racchiusi in scatola L. 0 60.

Rivolgersi alla *Libreria Patronato*, via della Posta 16 Udine.

VOLETE UN BUON VINO?

Acquistate

Polvere Enantica

composta con acini di uva per preparare un buon vino di famiglia economico e garantito igienico. — Dose per **50** litri **L. 2.20** per **100** litri **L. 4**, con relativa istruzione.

WEIN-PULVER

preparazione speciale con la quale si ottiene un eccellente vino bianco moscato, economico e spumante. — Dose per **50** litri **L. 1.70** per **100** litri **L. 3.**

Dirigere le comande all'**Ufficio Annunzi del «Cittadino Italiano» via della Posta 16, Udine**

Coll'aumento di cent. **60** si spedisce franco per pacco postale.

VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie e ogni genere di utensile. L'oggetto aggiustato con tale preparazione, acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più.

Il flacon cent. **80**

Per acquisti rivolgersi all' *Ufficio Annunzi del «Cittadino Italiano»* via della Posta 16, Udine.

PARALUMI

Alla LIBRERIA PATRONATO, *via della Posta 16, Udine, trovasi un grandioso assortimento di paralumi, a prezzi mitissimi.*

Tipografia Patronato — Udine